

## Editoriale

---

Il secondo numero della rivista si apre con gli atti del Convegno, organizzato in primavera a Pavia da Monica Ferrari, che va veramente ringraziata per aver chiamato a riflettere insieme vari esponenti delle articolazioni scientifiche della pedagogia oggi: un incontro necessario per capire il compito attuale dei saperi pedagogici, in un tempo di complessa crisi che investe natura, società e agire politico in *unuum*. Il convegno si è rivelato illuminante e critico, proprio come era negli auspici. Pertanto la rivista ne ha accolti gli atti con piena soddisfazione, in quanto un punto di riferimento organico e significativo e che può svolgere un ruolo di guida nel governo dei molti e articolati ambiti oggi attivi in un sapere-agire di cui il tempo storico che viviamo decanta sempre più la centralità e l'identità polimorfa e riflessiva.

La seconda parte del fascicolo accoglie una serie di articoli diversi ma analitici e critici che vengono ad approfondire temi attualissimi del pedagogico, tra spetti psicopedagogici, legati alle emozioni, alla didattica e alle varie tecniche formative, tutti sviluppati con impegno e qualità. Seguono poi le rubriche dei ricordi e dei marginalia e le recensioni: tutti interventi utili e significativi per tener vivo l'identikit filosofico e critico che costituisce un po' il DNA della rivista stessa. E grazie a tutti gli autori che, nelle varie parti del numero attuale di "Studi sulla Formazione" hanno collaborato a questa complessa avventura.

*Franco Cambi*